

FONDAZIONE PER LO SPORT DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Sede in Via F.lli Manfredi n. 12/D - 42121 Reggio nell'Emilia (RE)
Codice Fiscale - Partita Iva 02299930350
R.E.A. di Reggio Emilia 269488
Riconosciuta dalla Giunta Regionale con Determinazione n. 16837 del 21/12/2007

Relazione accompagnatoria al Bilancio Preventivo degli esercizi 2019 – 2020 - 2021

Signori Consiglieri e Partecipanti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio Preventivo degli esercizi 2019 – 2020 - 2021.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del vigente Statuto della Fondazione, il Bilancio Preventivo deve essere di norma approvato entro la fine dell'esercizio precedente e comunque non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come meglio si dirà in seguito, si è assunto come valore di base la quota deliberata dal Comune nel proprio Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021, ma si ritiene necessario che la quota associativa venga implementata e riportata agli standard passati per poter rispondere alle esigenze e ai progetti richiesti.

La previsione effettuata genera un risultato economico dell'esercizio 2019 in pareggio così come pure per gli esercizi 2020 e 2021, ma per poter garantire tale risultato siamo stati costretti ad attingere in modo importante dal Fondo di Gestione degli esercizi precedenti.

Un piano strategico dello sport

Il mondo sportivo reggiano sollecita con esigenze nuove e modelli organizzativi in continuo cambiamento, l'impiantistica pubblica necessita di interventi continui e oramai improcrastinabili.

In questa nuova fase di programmazione è quindi necessario prendere in maggiore considerazione tutte le opportunità di collaborazione possibili ed in particolare quelle che vedono sinergie tra il pubblico e il privato. Queste possibilità non possono essere colte direttamente e unicamente dalla Fondazione per la loro complessità e la limitata struttura organizzativa della stessa ed è quindi necessario definire in modo chiaro e collaborativo la suddivisione di incarichi e responsabilità operative tra Fondazione e Amministrazione, ricostruire in modo consociativo e mutualistico il rapporto tra gli uffici specifici e competenti. Come Fondazione per lo Sport non possiamo che auspicare, per il prossimo mandato amministrativo, e comunque già per i prossimi tre anni che ci apprestiamo a programmare, un nuovo processo di collaborazione tra i vari ambiti e Assessorati, una maggiore condivisione della pianificazione strategica della città, facilitazioni e linearità di rapporto con i vari servizi.

L'attenzione della Fondazione dovrà essere concentrata sull'impiantistica ed in particolare sulla manutenzione, riqualificazione, anche in termini di adeguamento alle nuove norme sulla sicurezza, la messa a norma e l'efficientamento energetico.

Le proposte ed il sostegno al mondo sportivo attraverso le politiche sociali della Fondazione continueranno ad essere dedicate particolarmente ai giovani e agli adolescenti ma avranno una declinazione specifica e attenzione maggiore verso inclusione, benessere, manifestazioni, sostegno di alta formazione e confronto nonché possibilità di scambi internazionali. In particolare, per il 2019 si pensa di confermare le linee guida dei progetti speciali e le modalità per l'assegnazione di contributi e compartecipazioni come previsto nel vigente Regolamento. Si prende fin da ora l'impegno di aggiornare entro il 31 agosto 2019 e, nel caso, modificare il Regolamento in essere, tenendo come sfondo di riferimento l'omologa versione della Regione Emilia-Romagna con il suo piano triennale per lo sport, per i contributi da erogare negli anni 2020 e 2021.

Lavorare sui quattro principali fattori di rischio (abuso di alcol, fumo, scorretta alimentazione e ridotta attività fisica) per iniziare un percorso virtuoso verso una nuova cultura alla pratica del movimento come investimento sulla popolazione attraverso lo sport. Tra le politiche sportive un'attenzione speciale andrà riferita alla possibilità di una pratica ecosostenibile, all'inclusione dei soggetti più deboli e svantaggiati e al maggior coinvolgimento nella pratica sportiva al femminile.

Sport come strumento di inclusione sociale e di integrazione, progettando e lavorando in sinergia con le società sportive, che sono in forte difficoltà anche economica e vanno sostenute con un piano di **contributi mirati su obiettivi di alto livello e di attinenza rispetto ai progetti e alle linee guida individuate**. Nello specifico lo sport deve restare un percorso importante e sostenuto, in aiuto al processo formativo dei giovani.

E' necessario ripensare, trasformare e, nel caso, riprogettare gli spazi per lo sport, alla ricerca di luoghi per nuove discipline e attività, le esigenze degli sportivi e i bisogni dei cittadini per dare sostegno a nuove proposte, svolte anche in forma destrutturata, orientate alla socialità, alla partecipazione, al benessere e a un migliore e più corretto stile di vita.

Diventa quindi fondamentale dotarsi di un **“Piano Strategico dello Sport ‘19-21”** con indirizzi pluriennali. Vanno costruite e condivise linee guida, ipotesi di lavoro, indicatori di valutazione che costituiscano la traccia da seguire per la realizzazione programmata di strutture mancanti da anni, magari provando ad incrociare un’analisi urbanistica per distribuire l’impiantistica e qualificare i quartieri.

E’ importante proseguire il lavoro di confronto e interlocuzione con il mondo sportivo e si potrebbero a tal fine programmare giornate di approfondimento e confronto su temi specifici, magari organizzate invitando a relazionare figure esterne al mondo sportivo reggiano che però siano portatrici di esperienze innovative e importanti o che comunque possano attivare ragionamenti di prospettiva. Tra le difficoltà maggiormente riscontrate negli ultimi anni, c’è la capacità di dare seguito e risposte agli stimoli innovativi e formativi del mondo sportivo, va quindi sostenuta la capacità di attrarre e formare educatori ed operatori qualificati, la necessità di creare nuovi dirigenti per le numerose associazioni sportive.

Su questo punto in particolare, la sinergia ed un confronto continuo con il Coni (e la sua Scuola dello Sport Regionale), Cip, Aics, Csi e Uisp e con l’Università può essere determinante per lanciare un cartellone di incontri e workshop di alto livello.

La realizzazione di nuova impiantistica non è di competenza della Fondazione, ma riteniamo opportuno evidenziare la necessità di alcune strutture, raccogliendo le sollecitazioni delle società partecipanti: palestra per la ginnastica artistica e ritmica, con la possibilità in particolare di spazi adeguati per gli allenamenti, una nuova struttura per la rotellistica, campi di allenamento per il rugby e il football americano, nonché valutare attentamente il ruolo e le possibilità di utilizzo dello stadio Mirabello come grande contenitore polisportivo.

Un esempio concreto di collegamento con l’impresa e l’innovazione può arrivare dalla valorizzazione della Pista di avviamento al ciclismo **“Giannetto Cimurri”**, che potrebbe rappresentare un esempio di impianto in stretta correlazione con il vicino Tecnopolo.

Se sarà confermata l’importante intuizione di un nuovo parco sportivo presso il Campovolo, dovrà essere un’azione co-progettata che possa finalmente dare risposta a esigenze inevase per anni ed **un parco dello sport** pensato con soluzioni adeguate sia alla proposta sportiva, sostenibile dal punto di vista gestionale ma anche utilizzabile dal singolo cittadino.

Sollecitata in modo trasversale dal mondo sportivo, non può restare inascoltata la richiesta di avere un ufficio di riferimento all’interno dell’Amministrazione, per questo quindi è importante aggiornare il ruolo della Fondazione per lo Sport ma, soprattutto, va ripensato il sistema di relazioni e deleghe nel contesto di un nuovo organigramma della struttura comunale, per offrire servizi che possano garantire risposte tempestive e competenti in termini di impiantistica, politiche, attività ed eventi. Andrà fissato un budget chiaro per permettere la programmazione sia della Fondazione per lo Sport che dell’eventuale Assessorato che si occuperà di sport.

La realizzazione di iniziative comincia ad essere complicata e di grande responsabilità, anche a seguito delle nuove norme sulla sicurezza, vanno sostenute le società organizzatrici per mantenere standard organizzativi qualitativamente alti.

Reggio Emilia e la sua impiantistica sportiva sono considerate interessanti per ospitare eventi ma occorre pensare ad un ufficio specifico che accompagni nell’ormai complicato percorso di organizzazione. Si dovrebbe attivare uno sportello dedicato ad essere interfaccia tra l’Amministrazione e l’organizzatore per quanto concerne i permessi, le varie richieste, i patrocini le collaborazioni e i contributi.

Attività della Fondazione

Spese per gestioni

Nel corso del 2019 verranno a scadenza le concessioni relative a n. 14 Campi sportivi, ai Campi di Rugby di Via Assalini ed allo Stadio Mirabello, che impegneranno l'attività della Fondazione in maniera molto consistente per tutto il primo semestre ed anche per il periodo estivo.

Andranno quindi definiti in tempi rapidi il profilo di utilizzo, le modalità di affidamento nonché la durata dello stesso ed altri dettagli da inserire nell'avviso di gara in particolare per lo Stadio Mirabello.

Bisognerà poi cominciare a lavorare sugli affidamenti delle Palestre "D. Chierici" e "Rivalta Nuova" che verranno a scadenza a fine anno 2020.

Si dovrà inoltre valutare se bandire nuove gare per l'affidamento delle Piscine "F. Re" e "De Sanctis", del Palasport "Bigi" e del Campo di Atletica Leggera la cui scadenza è prevista nel corso del 2020 ma che prevedono contrattualmente la possibilità di proroga nel caso sussistano ragioni di convenienza e pubblica utilità.

Sempre per il Palasport "Bigi", nell'ambito della riqualificazione prevista per l'estate 2019, potrebbe essere chiesto l'impegno della Fondazione per la sostituzione delle lampade attuali con nuove lampade ad illuminazione led a maggior risparmio energetico.

Spese per gestione calore e relativa manutenzione impianti sportivi

A far tempo dal 1° ottobre 2016 il Comune di Reggio Emilia ha attivato il nuovo appalto per la gestione calore che avrà durata fino al 30/09/2022.

In tale appalto di servizio è inserita anche la Fondazione per lo Sport relativamente agli impianti di propria pertinenza, suddivisi in due tabelle (A e A1) a seconda che si tratti di impianti comprensivi di servizio di energia e manutenzione (palestre scolastiche) o sola manutenzione (i rimanenti).

Nel nuovo appalto oltre che alla gestione calore è stata inserita anche la manutenzione degli impianti idrico-sanitari, intesa come riparazione e/o sostituzione degli impianti idrico-sanitari dal punto di fornitura dell'acqua (acquedotto e/o pozzo) sino al recapito nella pubblica fognatura (ad es.: tubazioni, boiler elettrici, cassette di scarico wc, rubinetterie, soffioni docce, sommerse pozzi, impianti irrigazione). Tale tipologia di spesa dovrebbe quindi consentire, per contro, una minore spesa relativamente alle manutenzioni di cui al paragrafo successivo.

La cifra stimata quale previsione per il 2019 è stata determinata in base a quanto previsto come base d'asta nel Capitolato di gara predisposto dal Comune, dedotto il ribasso percentuale praticato dall'aggiudicatario. Tale importo potrà trovare riscontro al termine della stagione termica, in sede di chiusura della contabilità della "gestione calore".

Spese per manutenzione

Le manutenzioni ordinarie sono classificate alla voce B7) (Costi per servizi), mentre le manutenzioni straordinarie - trattandosi di Migliorie su beni di terzi - sono classificate alla voce B10 1) (Amm.to manutenzione su beni di terzi) e quindi sottoposte al processo di ammortamento sulla base della durata della Convenzione con il Comune di Reggio Emilia.

Tutto ciò in analogia con lo schema di bilancio consuntivo.

Per il 2019 le spese di manutenzione ordinaria sono complessivamente previste per € 100.000. Dall'importo sopra indicato è invece escluso l'intervento relativo ai nuovi spogliatoi del Campo di Masone, per il quale venne a suo tempo destinato l'avanzo 2014 e che verrà realizzato entro l'estate.

Tra le spese da prevedere per l'estate 2019 andranno previsti nuovi lavori di manutenzione del manto erboso del campo Mirabello (consigliati direttamente dall'agronomo che ne sta seguendo la manutenzione) e che si sono resi necessari a seguito dell'utilizzo alternato tra rugby e calcio, un nuovo impianto di amplificazione e la sistemazione della sala stampa e di altri spazi necessari a disputare partite di livello nazionale.

Nell'ambito della riqualificazione della nuova struttura sportiva polivalente di via Gioia potrebbe essere opportuno riservare ore per i progetti sociali della Fondazione o per garantire prezzi calmierati alle società partecipanti nonché contribuire all'allestimento di canestri, attrezzature pallavolo e panchine per il campo basket previsti in circa 20.000 euro.

Nell'autorizzare poi nuovi interventi bisognerà comunque tenere conto non solo della sostenibilità economica, ma anche dei flussi di cassa che tali spese genereranno, dovendosi in tali casi concordare con il Comune la tempistica del trasferimento dei ratei della quota associativa.

Non sono, infine, previsti interventi in impianti c.d. "ex-circoscrizionali" eventualmente trasferiti alla Fondazione, se non verranno trasferite anche le relative risorse.

Spese per acquisto di beni e servizi

Non sono previste particolari spese per acquisti di beni, se non quelle ordinarie e strettamente necessarie al regolare ed efficiente funzionamento dell'Ente.

Relativamente ai servizi si dovrà invece progressivamente procedere nel corso del triennio all'ammodernamento del sito, in funzione anche del progressivo adeguamento alle norme sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, spese che potrebbero ammontare all'incirca ad Euro 50.000 e che sono state in parte previste alla voce "Ammortamenti".

Impianti ex-circoscrizionali ed aree verdi

Nessuna somma - né in entrata, né in uscita - è stata iscritta riguardo alla ventilata ipotesi di trasferimento alla Fondazione delle funzioni connesse con la gestione e manutenzione degli impianti "ex-circoscrizionali" o di eventuali aree verdi annesse ad impianti sportivi. Sarebbe comunque importante poter intervenire, almeno con progetti sperimentali, in trasformazioni di tali aree in innovativi spazi per l'attività motoria destrutturata.

Non sono, pertanto stati previsti interventi in impianti c.d. "ex-circoscrizionali" eventualmente trasferiti alla Fondazione, se non verranno trasferite anche le relative risorse, anche se riteniamo che interventi in questo senso siano necessari per la messa in sicurezza e recupero della fruibilità di alcune di queste piste e strutture. L'Amministrazione dovrebbe prevedere la copertura di almeno una pista polivalente con una tensostruttura, vista la necessità delle discipline legate al pattinaggio e al calcio a 5.

Spese per risorse umane

Al momento l'organico della Fondazione risulta composto da n. 6 unità. Manca ancora la figura del tecnico, per la quale è prevista in corso d'anno l'attivazione delle relative procedure per la selezione.

Nella redazione del Bilancio preventivo si è quindi tenuto conto anche del costo di tale figura, ma solo per un rateo, considerandosi verosimile l'assunzione non prima del mese di settembre.

Un investimento in termini di personale e competenze andrebbe fatto nell'ambito della comunicazione internet e social sia interna (attività della Fondazione) che esterna (società partecipanti).

Sono altresì previste le risorse relative alla stipula di un accordo integrativo, in grado di premiare produttività e risultati ottenuti, il cui tavolo di lavoro con le Organizzazioni Sindacali è attualmente in corso.

Le politiche sociali della Fondazione

Le politiche sociali della Fondazione potranno trovare risorse adeguate solo mantenendo la necessaria efficienza gestionale e il ripristino della quota associativa adeguata da parte dell'Amministrazione Comunale.

A tale proposito si ricorda che con l'attivazione del Progetto "Sport e Comunità" ed i suoi programmi sociali la Fondazione ha portato a coronamento un percorso che era stato all'origine della sua nascita, quando si è voluto legare lo svolgimento delle attività delle società sportive (presenti sugli impianti sia a titolo di concessionari che di fruitori) con le politiche sportive ivi realizzate.

Il progetto di *Storytelling* 2019 vedrà come protagonista la squadra della A.C. REGGIANA 1919 nell'ambito della ricorrenza per le celebrazioni del centenario dalla fondazione. Il Comitato organizzatore dell'iniziativa ci ha indicato un possibile filone storiografico di ricerca, ripercorrendo gesta e storia dei bomber granata.

Criteri generali

In conseguenza di quanto precede e delle reiterate richieste di "report" e attestazioni di conformità a principi e norme di legge provenienti da parte dei competenti Servizi di controllo comunale, si ribadiscono quelli che sono oramai imprescindibili "criteri" che dovranno presiedere alla stesura ed approvazione dei futuri bilanci della Fondazione:

1. prevedere una struttura di bilancio in cui il risultato economico non sia mai negativo, ove ai fini dell'ottenimento del pareggio non sia possibile limitare le perdite ad importi inferiori agli utili accantonati a riserva in anni precedenti;
2. mantenere già dalla compilazione del bilancio preventivo una analitica vigilanza sulle spese autorizzate, onde evitare la sopravvenienza di "buchi di bilancio" in corso d'esercizio;
3. non autorizzare nuovi investimenti sugli impianti in concessione da parte di società sportive, se non in presenza di almeno una di queste condizioni:
 - a. un corrispondente aumento non occasionale della quota associativa;
 - b. il corrispondente aumento strutturale, cioè non occasionale, delle entrate;
 - c. la corrispondente strutturale diminuzione delle spese;
 - d. la formale autorizzazione in conseguenza di ciò degli organi deliberativi;
4. non accettare il trasferimento di nuove funzioni e linee di attività che non siano corrispondentemente finanziate e sostenute anche in termini di carichi di lavoro, negoziando tale trasferimento sulla base della spesa storica sostenuta dai servizi comunali o di un adeguato calcolo preventivo;

5. verificare relativamente agli altri impianti, diversi da quello natatorio di Via Melato, se in genere è possibile operare risparmi sulla gestione-calore, mediante diverse modalità di acquisizione del corrispondente servizio;
6. legare l'erogazione di contributi e utilità di ogni tipo alle politiche della Fondazione, oltre che alle norme stabilite in materia.

Occorrerà proseguire nell'implementazione del sistema di Controllo di Gestione, estendendo progressivamente quanto iniziato per l'impianto natatorio di via Melato, per il Palasport Bigi e per lo Stadio Mirabello e completare la redazione dei fascicoli tecnici e gestionali degli impianti, controllare la stesura dei relativi libretti di manutenzione, al fine di garantire certezza, sicurezza, tracciabilità e misurabilità degli interventi svolti.

Rimane invariato ed anzi andrà potenziato il compito di operare le necessarie attività di vigilanza sugli impianti sportivi affidati in concessione, per salvaguardare il patrimonio comunale affidato alla Fondazione.

Recepimento D.U.P. 2019 - 2021 del Comune di Reggio Emilia

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Reggio Emilia, approvato dal Consiglio Comunale con atto N. 11/2068 del 28/01/2013, che prevede che gli Organismi partecipati devono recepire gli obiettivi strategici e gestionali nei propri documenti di programmazione, con il presente atto si recepisce la documentazione inviata dal Comune di Reggio Emilia in data 17/12/2018 ove sono indicati gli obiettivi specifici della Fondazione per lo sport.

Criteri di formazione e valutazione

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/05/2016 ha introdotto l'obbligo di trasmissione del bilancio preventivo (budget) e del bilancio consuntivo (bilancio di esercizio) alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche. La trasmissione dei dati è prevista con lo standard XBRL. Per gli enti come la Fondazione per lo sport che adottano la contabilità economico-patrimoniale è il medesimo standard utilizzato dalle società di capitali per il deposito dei bilanci di esercizio al Registro Imprese.

Tale obbligo ha reso necessario uniformare i criteri di formazione e presentazione del bilancio preventivo al fine di adeguarsi allo schema standard XBRL.

Il recepimento dello standard XBRL ha comportato quindi l'adozione dei principi propri della contabilità economico-patrimoniale e l'abbandono dei criteri fondati sui movimenti finanziari.

Si precisa che lo Statuto prevede che il bilancio preventivo sia redatto con la previsione dei tre esercizi successivi, mentre il sopracitato decreto prevede l'invio alla BDAP del solo bilancio preventivo (budget) per l'esercizio successivo. Si è pertanto provveduto a redigere il bilancio preventivo in formato XBRL solo per l'esercizio 2019, mantenendo nel consueto schema il bilancio preventivo triennale previsto dallo Statuto.

Lo schema di Bilancio Preventivo triennale è stato appositamente strutturato nella forma prevista dall'articolo 2425 del Codice Civile, solo in minima parte modificata per dare maggiore visibilità alle politiche della Fondazione. Nella versione XBRL le politiche sono

state poi riclassificate alla voce B7, fra gli altri costi per servizi.

Al fine di ottenere delle stime sempre più attendibili nei Bilanci di Previsione, si è proceduto ad aggiornare le previsioni relative agli esercizi 2019 e 2020 già effettuate in sede di predisposizione del precedente bilancio preventivo triennale.

Informazioni sul Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal conferimento in denaro del Socio Fondatore, pari ad Euro 100.000 e dai conferimenti successivi dei Sostenitori collettivi con espressa destinazione a patrimonio, per complessivi Euro 8.500 oltre che Euro 30.000 ricevuti a titolo di liberalità.

Come richiesto dal competente Servizio della Regione Emilia-Romagna la Fondazione mantiene vincolata, sotto forma di Certificati di deposito, una quota del fondo di dotazione, pari a Euro 25.000 (soglia minima prevista attualmente dalla Regione), a garanzia patrimoniale nei confronti dei terzi creditori.

Nel rispetto degli articoli 6 e 7 dello Statuto, il Patrimonio della Fondazione viene contabilmente separato dal Fondo di gestione.

Nel seguito si riporta la composizione del Patrimonio della Fondazione con riferimento all'esercizio 2017, in quanto ultimo Bilancio consuntivo ad oggi approvato.

A) Patrimonio netto		1.998.659
I) Patrimonio libero - Fondo di gestione		1.890.159
1) Fondo di gestione esercizio precedente	1.818.329	
2) Risultato gestionale dell'esercizio 2017	41.830	
3) Fondo di gestione da donazioni	30.000	
II) Fondo di dotazione - Conferimenti da atto costitutivo		108.500
1) Quota del Patrimonio non vincolata	83.500	
1.1) Versata dal socio fondatore	75.000	
1.2) Versata dai partecipanti sostenitori	8.500	
2) Quota del Patrimonio a garanzia dei terzi creditori	25.000	

Il Risultato

Come già anticipato nel paragrafo precedente il bilancio preventivo 2019-2021 è stato redatto in conformità dei principi della contabilità economico-patrimoniale ed in particolare in base al principio della competenza. I costi e ricavi sono quindi stati inseriti indipendentemente dalla manifestazione numeraria ad essi connessa.

Il risultato dell'esercizio è la mera differenza tra ricavi e costi di competenza dell'esercizio.

Analisi delle voci di Conto economico preventivo

A) Valore della produzione

Proventi Istituzionali

Come già illustrato più sopra, i proventi istituzionali si riferiscono alla quota associativa erogata dal socio Fondatore e prevista nel Bilancio del Comune in Euro 1.600.500 per l'intero triennio, ma ridotta per l'esercizio 2019 in Euro 1.395.494 in seguito a variazione di Bilancio proposta con delibera di G.C. N. 76 del 02/04/2019. Tale quota, per l'esercizio 2019, è inferiore di Euro 301.006 rispetto a quella erogata nel precedente esercizio 2018 ed inferiore di Euro 455.006 rispetto a quella erogata nell'esercizio 2017.

Corrispettivi per la cessione in uso impianti sportivi

I corrispettivi per la cessione in uso impianti sportivi rappresentano i proventi relativi all'attività commerciale della Fondazione.

Sono stati preventivati rispettivamente Euro 266.222 per il 2019, Euro 244.692 per il 2020 ed Euro 234.567 per il 2021, precisando che per quegli impianti le cui concessioni risultano in scadenza nel corso del 2019 sono stati indicati gli importi posti a base d'asta delle rispettive gare.

L'importo di Euro 266.222 per il 2019 si compone di:

- ✓ Euro 20.942 derivanti dalla cessione in uso di piscine;
- ✓ Euro 91.792 derivanti dalla cessione in uso di impianti maggiori;
- ✓ Euro 64.665 derivanti dalla cessione in uso di campi sportivi;
- ✓ Euro 88.824 derivanti dalla cessione in uso di palestre (di cui Euro 49.470 relativi a palestre adibite ad uso scolastico ed Euro 39.354 relativi a palestre dedicate a sport esclusivi, quali scherma, danza sportiva e locali di Via Mazzacurati).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono stati preventivati in Euro 191.424 per l'anno 2019, in Euro 30.000 per il 2020 ed in Euro 30.000 per il 2021.

Si tratta delle entrate derivanti dai rimborsi per le spese di utenze che, per ragioni tecnico-impiantistiche, non possono essere intestate direttamente ai singoli gestori degli impianti, dai rimborsi di utenze effettuati dalla Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo di palestre in orario scolastico da parte delle scuole del ciclo secondario. Per il 2019, in seguito alla chiusura di tutta la contabilità relativa all'appalto della c.d. "gestione calore", si prevedono sopravvenienze attive per un importo stimato in circa 160.000 Euro.

B) Costi della produzione

In merito alla natura commerciale o istituzionale dei costi sostenuti dalla Fondazione continua ad essere adottato il criterio di assegnazione fondato sul numero di ore stabilite nel

calendario settimanale dell'attività sportiva, programmata per ogni impianto, ad eccezione dei costi relativi al personale dipendente ed ai costi amministrativi non suddivisibili.

A titolo esemplificativo, le ore dedicate ad attività sociali, quali quelle scolastiche, per diversamente abili, per soggetti anziani e per l'avviamento allo sport sono considerate di natura istituzionale, mentre le ore dedicate alle altre attività (principalmente agonistiche e per adulti) sono considerate di natura commerciale.

Questo tipo di assegnazione è però solo applicabile alle voci del Bilancio Consuntivo, in quanto il Bilancio Preventivo considera uno stanziamento totale della spesa, senza poter definire con esattezza l'importo da attribuire ai vari impianti sportivi.

Pertanto, nel seguito verranno commentate le voci del Bilancio Preventivo relativo agli esercizi 2019, 2020 e 2021 considerando l'importo totale delle uscite finanziarie senza distinzione tra quota istituzionale e quota commerciale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime sono stati preventivati in Euro 8.300 per il 2019, in Euro 8.100 per il 2020 ed anche per il 2021. Trattasi principalmente di acquisti vari per gli impianti sportivi e di costi per materiale di pulizia, pronto soccorso e cancelleria.

Costi per servizi

I costi per servizi sono preventivati rispettivamente in Euro 1.338.922 per l'anno 2019, in Euro 1.341.447 per l'anno 2020 ed in Euro 1.339.982 per l'anno 2021.

Trattasi principalmente di spese da sostenere per l'utilizzo equo degli impianti sportivi (mediante gli importi da corrispondere ai vari gestori), per la gestione calore, per la manutenzione ordinaria, per le utenze, per le consulenze professionali e per spese diverse generali e amministrative.

Si precisa che per quegli impianti le cui concessioni risultano in scadenza nel corso del 2019 sono stati indicati gli importi posti a base d'asta delle rispettive gare.

Si precisa altresì che i costi per la gestione calore, in seguito al nuovo affidamento di servizio da parte del Comune di Reggio Emilia a far tempo dal 1° ottobre 2016, sono frutto di una stima effettuata da quest'ultimo per la determinazione della base d'asta e prevedono inoltre all'interno del global anche interventi manutentivi di riparazione e/o sostituzione degli impianti idrico-sanitari dal punto di fornitura dell'acqua sino al recapito nella pubblica fognatura. Ciò dovrebbe consentire, per contro, un risparmio delle spese di manutenzione relativamente a quest'ultima voce.

Le spese di manutenzione previste per l'anno 2019 sono pari ad Euro 180.000, per l'anno 2020 sono previste in Euro 200.000 mentre per il 2021 sono previste in Euro 220.000.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, salvo diverse valutazioni negli anni a venire, legate alle reali necessità riscontrate, sono stati preventivati in Euro 13.277 per l'esercizio 2019, in Euro 13.627 per il 2020 ed in Euro 13.750 per il 2021 e si riferiscono all'affitto del campo sportivo di Cadè (l'unico rimasto in locazione) nonché al noleggio delle macchine ufficio ed al noleggio delle autovetture elettriche.

Costi per il personale

Come sempre, si ricorda che attualmente le risorse umane della Fondazione sono inferiori di due unità tecniche rispetto alla precedente gestione comunale. Per non aggravare ulteriormente il bilancio della Fondazione le prestazioni tecnico-manutentive vengono garantite tramite un "service" oneroso da parte dei Servizi comunali, che garantisce un beneficio per entrambi gli Enti.

In materia di personale la Fondazione è soggetta alle stesse norme valide per il Comune.

Oltre quindi a procedure ad evidenza pubblica per l'assunzione di personale (già del resto in questi anni adottate) la spesa del personale non può superare quella del triennio 2011 – 2013. La spesa per il personale di Euro 360.265 per il 2019, di Euro 380.615 per il 2020 ed Euro 380.415 per il 2021 è stata prevista sulla base delle stime effettuate dal Consulente del Lavoro. Tale spesa è comprensiva delle risorse relative alla stipula di un accordo integrativo, in grado di premiare produttività e risultati ottenuti, il cui tavolo di lavoro con le Organizzazioni Sindacali è attualmente in corso.

Politiche della Fondazione

I costi per le Politiche della Fondazione sono stati preventivati in Euro 178.000 per il 2019 ed in Euro 168.000 per il 2020 ed il 2021.

In tale voce, che dovrebbe essere il vero "cuore" della Fondazione, ma che rischia di essere compromessa a causa delle scarse risorse, sono ricomprese:

- le risorse destinate al finanziamento del Progetto "Sport e Comunità", tra cui rientrano Cantieri Sportivi e le narrazioni dello "Storytelling", come già più sopra rappresentato;
- le risorse destinate all'organizzazione diretta o da terzi di manifestazioni (che una volta definite verranno appositamente riclassificate nelle voci di "Promozione attività e iniziative varie sportive");
- le risorse destinate al sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva a favore degli anziani;
- le risorse destinate al sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva a favore di persone disabili;
- le risorse destinate al sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva dilettantistica con particolare riguardo a quella per l'attività giovanile.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono stati preventivati in Euro 7.094 per l'anno 2019, in Euro 7.135 per l'anno 2020 ed in Euro 7.176 per l'anno 2021 e si riferiscono principalmente ai canoni dovuti per la concessione dei pozzi, per l'acquisto di quotidiani e volumi e per altre imposte e tasse.

Proventi finanziari

I proventi finanziari si riferiscono interamente agli interessi attivi che matureranno sul saldo attivo del c/c bancario.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono rappresentate dalla stima dell'imposta Irap, da calcolarsi sulla componente istituzionale del costo relativo al personale dipendente.

Il risultato della gestione finanziaria nella previsione triennale

Come già anticipato nelle Premesse alla presente Relazione, le previsioni relative all'esercizio 2019, generano un risultato economico dell'esercizio 2019 in pareggio così come pure per gli esercizi 2020 e 2021, ma solo grazie all'utilizzo del Fondo di Gestione degli esercizi precedenti.

Nella convinzione di aver operato secondo principi corretti, ringraziandoVi per la fiducia che mi avete riservato, non avendo altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di bilancio preventivo e sui criteri di formazione seguiti, nel rispetto dell'articolo 10 dello Statuto della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia, propongo al Consiglio di Gestione di approvare il Bilancio Preventivo del triennio 2019 - 2021, da sottoporre all'Assemblea, affinché questa esprima il proprio parere e formuli eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni. In assenza di pareri contrari entro tale termine il Bilancio si intenderà definitivamente approvato.

Reggio Emilia, lì 6 maggio 2019

Il PRESIDENTE
Mauro Rozzi